



CITTA' DI MESSINA
DIPARTIMENTO VICE SEGRETERIA GENERALE

**“RIQUALIFICAZIONE E SICUREZZA
DELLE PERIFERIE DELLA CITTA”**

AVVISO PUBBLICO

Pubblicato: il 14/07/2016

Termine di consegna domanda di partecipazione: 26/7/2016, ore 12:00

Informazioni: Dipartimento Vice Segreteria Generale - Servizio Sviluppo Economico, tel.
090/7723494 - 090/772333457 - 090/7723464 -

e.mail:marketingepianificazioni@comune.messina.it, tutti i giorni dalle ore 09.00 alle ore 12.30.

Ricevimento del pubblico solo previo appuntamento telefonico.

BANDO

Manifestazione di interesse mediante procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di soggetti privati ai fini della presentazione di progetti per la “Riqualficazione e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta”, giusta Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 dell'1.6.2016.

Articolo 1
(Finalità)

Il Comune di Messina intende partecipare al “*Programma straordinario di intervento per la riqualficazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia, finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana, al potenziamento delle prestazioni urbane anche con riferimento alla mobilità sostenibile, allo sviluppo di pratiche, come quelle del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano, anche con riferimento all'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati*” giusta art. 1, comma 974, della Legge n. 208 del 2015.

Il bando ministeriale approvato con D.P.C.M. del 25 maggio 2016, pubblicato sulla G.U. n° 126 dell'1.6.2016, da facoltà agli Enti (art. 5, comma 1, lett. a, punto vii) di avvalersi del coinvolgimento di eventuali soggetti privati attraverso procedure di selezione ad evidenza pubblica.

Inoltre, il successivo art. 8, comma 3, del predetto bando ministeriale stabilisce che: “I soggetti privati possono concorrere per una quota parte significativa, secondo criteri di convenienza, efficacia ed efficienza, sulla base di piani finanziari e di corrispettivi di Gestione”;

A tale scopo, con determinazione dirigenziale n° 33 del 14/07/2016 è stato approvato il presente **AVVISO PUBBLICO/BANDO** con gli indirizzi ed i criteri meglio appresso specificati.

Obiettivo della manifestazione d’interesse è localizzare negli ambiti meglio indicati all’art. 2, nel rispetto della natura sociale del bando approvato con il DPCM del 25/05/2016, aree sulle quali intervenire per la riqualificazione delle attrezzature pubbliche, per il rafforzamento dell’utilizzo dello spazio collettivo anche attraverso il riuso di immobili dismessi (pubblici o privati), per l’avvio di nuove attività finalizzate ad esempio alla produzione culturale e creativa, così come per la riqualificazione dello spazio urbano per la mobilità sostenibile (percorsi ciclabili, nuovi sistemi di trasporto,...) e/o processi di socializzazione e inclusione sociale.

Il presente avviso è promosso dal Dipartimento Vice Segreteria Generale – Sviluppo economico del Comune di Messina, in attuazione degli indirizzi impartiti dalla Giunta Comunale impartiti con deliberazione n. 516 del 13/07/2016.

Responsabile del Procedimento è il Dirigente pro-tempore del Dipartimento Vice Segreteria Generale del Comune di Messina.

Articolo 2 **(Individuazione delle aree)**

Ai fini della localizzazione degli interventi l’Amministrazione Comunale di Messina propone per la presentazione delle proposte i seguenti ambiti:

1. Gazzi
2. Fonda Saccà
3. Giostra
4. Camaro
5. Tirone
6. Villaggi collinari ricadenti o adiacenti ad aree di risanamento
7. Zona Falcata
8. Fondo fucile
9. Villaggio Santo

Le singole proposte dovranno essere localizzate nelle aree sopra citate. evidenziando che il tema principale, cui fa esplicito riferimento il bando, è il contenimento del consumo di suolo. Occorre, pertanto, indirizzare le azioni verso un approccio al patrimonio immobiliare pubblico come volano di effetti positivi diretti o indotti sui tessuti urbani periferici. Un’ipotesi possibile è quella della rottamazione degli edifici privi di qualità per avviare azioni di riequilibrio delle aree urbane e per rilanciare l’economia.

Per ulteriori dettagli, si rinvia al bando ministeriale ed all’elenco delle FAQ, in fase di aggiornamento, entrambi reperibili sul sito del Governo (<http://www.governo.it/articolo/bando-la-riqualificazione-urbana-e-la-sicurezza-pubblicato-il-dpcm-25-maggio-2016/4875>).

L’ente responsabile delle azioni sostenute dal Bando è la *Città metropolitana* e che gli interventi dovranno muoversi nell’ambito delle politiche di *rigenerazione urbana* ed essere in grado di attivare l’iniziativa pubblica in maniera innovativa nonché di attrarre investimenti privati da intendersi come apporti coerenti, durevoli e sostenibili.

I progetti dovranno seguire le tipologie di azione indicate all’art. 4 del bando e, come già evidenziato, dovranno essere attuati senza ulteriore consumo di suolo; a tal proposito si evidenzia che nell’aggiornamento delle FAQ del 6/7/2016 è stata accettata la proposta avanzata dall’Amministrazione Comunale di Messina in merito alla possibilità di attivare meccanismi di compensazione.

Eventuali informazioni e chiarimenti possono essere richieste presso il Dipartimento Vice Segreteria Generale – Sviluppo Economico, tel. 090/7723494 - 090/772333457 - 090/7723464 - e.mail:marketingepianificazioni@comune.messina.it , tutti i giorni dalle ore 09.00 alle ore 12.30.

Articolo 3 (Interventi ammissibili)

La natura *multidimensionale* dell'intervento, sostenuta dal **bando ministeriale**, richiama a un progetto sociale ed economico che deve tenere insieme una pluralità di temi. Si tratta di un approccio basato su processi di coinvolgimento di attori pubblici e privati in una logica di intervento che interessa più livelli: sociale, ambientale, culturale, urbanistico, economico.

Il **bando ministeriale** pone in stretta connessione il tema della *sicurezza* (sociale e territoriale) con quello della *resilienza*, quest'ultima da intendersi come capacità proattiva delle comunità di rispondere positivamente agli impatti locali dei cambiamenti sia in campo ambientale che in campo sociale ed economico.

Le proposte potranno riguardare una o più delle tipologie di azione previste dal **bando ministeriale** (art. 4, comma 3) e di seguito sintetizzate:

- a) progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano;
- b) progetti di manutenzione, riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti, per finalità di interesse pubblico;
- c) progetti rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana;
- d) progetti per il potenziamento delle prestazioni e dei servizi di scala urbana, tra i quali lo sviluppo di pratiche del terzo settore e del servizio civile, per l'inclusione sociale e la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano e urbano;
- e) progetti per la mobilità sostenibile e l'adeguamento delle infrastrutture destinate ai servizi sociali e culturali, educativi e didattici, nonché alle attività culturali ed educative promosse da soggetti pubblici e privati.

A titolo di esempio, e in maniera non esaustiva, le sopracitate tipologie di azione possono essere ricondotte ad azioni appartenenti alle dimensioni progettuali di seguito elencate:

- *dimensione insediativa* (ristrutturazione urbana, riqualificazione spazi pubblici, mobilità sostenibile, potenziamento servizi, nuove funzioni, welfare materiale,...);
- *dimensione energetica* (standard, materiali,...);
- *dimensione ambientale* (spazi aperti, connessioni con reti e sistemi ecologici, agricoltura urbana, messa in sicurezza del territorio, ...);
- *dimensione economica* (nuove attività, imprenditorialità giovanile, economia circolare, ...);
- *dimensione sociale* (coesione, integrazione multiculturale, legami centro periferia, inclusione, empowerment, patti territoriali socioeducativi...);
- *dimensione istituzionale* (partecipazione, azioni di presidio, agenzie di sviluppo,...);
- *dimensione culturale* (attività formative/educative/artistiche,...)

Inoltre, anche con riferimento alla Convenzione europea del paesaggio, è possibile considerare come "trasversale" la dimensione paesaggistica richiamata nella "Premessa" del DPCM del 25 maggio 2016 in cui si parla di "riqualificazione paesaggistica quale obiettivo necessario per il recupero della dignità e dell'identità espressiva dei luoghi e che tale obiettivo rafforza la coesione sociale, l'attrattività turistica ed il rilancio economico-sociale delle zone degradate".

Lo stesso D.P.C.M. assegna un ruolo rilevante alla qualità degli interventi architettonici in quanto capaci di rappresentare poli catalizzatori di riqualificazione e rinnovamento.

Articolo 4 (Soggetti proponenti e relazione tra pubblico e privato)

È importante la valorizzazione del rapporto pubblico-privato, con particolare attenzione al terzo settore, attraverso la ricerca di strumenti e procedure innovative che consentano alla collettività di capitalizzare le competenze e risorse private e massimizzare il potenziale di quelle pubbliche.

L'articolo 7, comma 1, lett. b, del **bando ministeriale** approvato con il D.P.C.M. del 25/05/2016 richiama la premialità delle proposte in grado di attivare sinergie tra finanziamento pubblico e privato (qualora quest'ultimo sia pari almeno al 25% dell'importo complessivo).

L'articolo 4 del medesimo bando prevede che una quota del 5% del finanziamento possa essere utilizzata per la costituzione di società pubblico/private e/o interventi di finanza di progetto,

Possono concorrere per una quota parte significativa, secondo criteri di convenienza, efficacia ed efficienza, sulla base di piani finanziari , giusta art. 8, comma 3, del **bando ministeriale** approvato con il D.P.C.M. del 25/05/2016 i soggetti privati appresso indicate:

- società
- associazioni culturali e sociali
- cooperative operanti nel terzo settore
- ordini professionali
- singoli cittadini

Articolo 5

(Contenuti della proposta progettuale)

I richiedenti dovranno presentare una proposta contenente una chiara descrizione degli interventi nelle forme che più si ritengono utili (testi, grafici, foto, ...), unitamente ad una valutazione economica e le modalità di interazione tra pubblico e privato previste per l'attivazione delle azioni.

La proposta progettuale dovrà essere redatta su massimo 6 facciate formato A4 e contenere in sintesi:

- a) la presentazione del soggetto proponente e dell'equipe di lavoro;
- b) gli obiettivi e la finalità del progetto proposto, nonché il target di destinatari individuato;
- c) l'indicazione delle modalità di coinvolgimento del territorio e delle sinergie che si intendono sviluppare con altre realtà locali o cittadine;
- d) l'indicazione delle ricadute attese sulla circoscrizione/territorio di riferimento;
- e) l'indicazione delle modalità di comunicazione e pubblicizzazione dell'attività;
- f) l'indicazione dei finanziamenti propri, provenienti da terzi o da sponsor per la realizzazione del degli interventi proposti.

Articolo 6

(Criteri di valutazione)

Le proposte pervenute, con le modalità e i termini di cui al successivo art. 7, saranno valutate sulla base della Tabella che si allega sub. A)

Si tratta di una matrice finalizzata alla comparazione e valutazione complessiva degli interventi e quindi utile per la scelta delle aree di intervento.

Alle proposte saranno attribuiti i punteggi come sotto riportati:

- | | | |
|----------------|---|--|
| - max punti 25 | - | Esecutività degli interventi |
| - max punti 25 | - | Attivazione sinergie: Pubblico, Privato, Terzo Settore |
| - max punti 20 | - | Fattibilità economico finanziaria e coerenza interna |
| - max punti 20 | - | Qualità e innovatività |
| - max punti 10 | - | Capacità di innescare un progetto rivitalizzato. |

Tuttavia i criteri previsti dall'Amministrazione Comunale di Messina e in essa contenuti, incrociati con quelli indicati all'art. 7 dal **bando ministeriale** approvato con il D.P.C.M. del 25/05/2016 hanno valore anche per le singole proposte presentate dai soggetti che parteciperanno alla manifestazione di interesse.

Per la valutazione delle istanze pervenute e la formazione della conseguente graduatoria sarà istituita, un'apposita commissione composta da tre Componenti , di cui almeno uno appartenente alla qualifica Dirigenziale dell'Ente.

La stessa sarà nominata dal Segretario Generale Direttore Generale del Comune di Messina, successivamente alla data di scadenza della presentazione delle istanze di manifestazione di interesse.

Il punteggio attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi ottenuti in base a tutti i suddetti criteri, con un massimo ottenibile pari a 100.

La Commissione potrà procedere alla valutazione delle istanze, anche in presenza di una sola ritenuta valida, potrà inoltre decidere, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere e/o annullare i risultati della procedura e non procedere all'assegnazione qualora nessuno dei progetti presentati venga ritenuto idoneo ai requisiti del presente avviso o per sopravvenuti motivi di rilievo e/o eventuali contenziosi, senza che i concorrenti possano richiedere indennità, compensi o risarcimenti di sorta.

Il Presidente di gara provvederà, con successivo provvedimento, ad approvare i verbali e la graduatoria disposta dalla Commissione; dell'avvenuta aggiudicazione sarà data comunicazione scritta ai soggetti collocati in posizione utile nella graduatoria. In caso di rinuncia degli stessi o rescissione unilaterale del contratto, il Comune di Messina potrà procedere all'aggiudicazione ai concorrenti che occupano le posizioni immediatamente successive in graduatoria.

Articolo 7

(Modalità e termini di presentazione delle domande)

I soggetti partecipanti, ai sensi dell'art.4 del presente *AVVISO*, sono tenuti a formulare la propria proposta in conformità alle disposizioni previste nel presente articolo.

La domanda dovrà essere indirizzata, in un unico plico contenente la proposta, al Dipartimento Vice Segreteria Generale – Sviluppo Economico, presso il Palazzo della Cultura 4[^] piano, Viale Bocchetta is.373 - Messina, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 26 luglio 2016**, e recapitata secondo le seguenti modalità:

- consegnata direttamente all'Ufficio Protocollo Generale – U.R.P. – sito al piano terra di Palazzo Zanca - Messina, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12;
- spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento all'indirizzo di cui sopra.

In caso di invio tramite servizio postale farà fede la data del Protocollo Generale del Comune di Messina.

Il plico, debitamente chiuso e sigillato, dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura: "Manifestazione di interesse mediante procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di soggetti privati ai fini della presentazione di progetti per la :“Riqualificazione e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della città di Aosta” nonché l'esatta indicazione del nominativo e dell'indirizzo del mittente, e dovrà contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. domanda di partecipazione, redatta secondo il modello allegato al presente avviso (**All.1**), sottoscritta per esteso dal legale rappresentante del soggetto partecipante;
2. atto costitutivo e/o statuto da cui risultino i poteri del legale rappresentante e i fini del soggetto proponente, con espressa indicazione che non persegue scopi di lucro;
3. ultimo bilancio del soggetto concorrente;
4. copia fotostatica del codice fiscale e/o partita IVA del soggetto concorrente;
5. copia fotostatica del documento personale di identità del legale rappresentante;
6. copia fotostatica del provvedimento di riconoscimento della personalità giuridica e/o del provvedimento di iscrizione ad Albi regionali o nazionali delle associazioni/onlus o di eventuali altri riconoscimenti a norma di legge (se in possesso);
7. proposta progettuale, che dovrà essere predisposta secondo le indicazioni contenute nell'art.5 del presente avviso.

In caso di associazione temporanea di scopo la documentazione richiesta riguarda il soggetto giuridico individuato come capofila e la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante di tale soggetto.

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Messina e all'Albo Pretorio del Comune di Messina.

Articolo 8

(Rispetto della privacy)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del decreto legislativo n.196 del 2003, i dati personali dei concorrenti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità istituzionali di gestione della presente procedura.

Il responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Dipartimento Vice Segreteria Generale del Comune di Messina.

Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza in applicazione di quanto previsto dal sopra citato decreto legislativo, in modo da assicurare la tutela della riservatezza dell'interessato, fatta salva la necessaria pubblicità della procedura di gara, ai sensi delle vigenti disposizioni legislative.

Messina, li **14 luglio 2017**

IL DIRIGENTE
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
(Dott. Giovanni Bruno)

